

Album

CONSIGLI D'AUTORE Le eccellenze (trascurate) della letteratura 2013

Ecco dieci libri imperdibili Parola di dieci scrittori doc

Da Gaetano Cappelli a Laura Pariani abbiamo chiesto a big e promesse del romanzo italiano di scegliere un titolo da salvare prima del rientro

Stefania Vitulli

Prima che la rentrée letteraria con le novità dell'autunno e il vincitore del Campiello rivoluzionino le classifiche, ecco i libri del 2013 che, secondo dieci scrittori italiani, non potete perdervi. Le firme della letteratura che abbiamo interpellato garantiscono che si tratta di eccellenze, nella maggior parte dei casi trascurate da critica e pubblico.

GAETANO CAPPELLI, in libreria con *Romanzo irresistibile della mia vita vera raccontata fin quasi negli ultimi e più straordinari sviluppi* (Marsilio).

Mancarsi di Diego De Silva (Einaudi) è una piccola, sofisticata commedia sentimentale. Due personaggi fatti, a loro insaputa, l'uno per l'altra. Lei, sfinita da un matrimonio senza linfa, lui vedovo fin troppo consolabile dopo la morte della terribile moglie. Amanole stesse cose, le stesse musiche, gli stessi posti, lo stesso bar. De Silva ce ne racconta le vite con ironia e uno stile mai così elegante.

GIANLUIGI RICUPERATI, in libreria con *La produzione di meraviglia* (Mondadori).

Un romanzo straordinario è *Capital*, di John Lanchester, tradotto in Italia con *Pepys Road* (Mondadori). Perché è a Pepys Road, Londra, strada del nuovo lusso immobiliare, che si svolgono le vicende di fragile ric-

chezza e compulsiva ambizione sociale raccontate con potenza ed equilibrio. Lanchester ha esteso il dominio del "racconto architettonico" dal condominio di *La vita, istruzioni per l'uso* di Georges Perec all'unità di quartiere.

RAUL MONTANARI, in libreria con *Il tempo dell'innocenza* (BCD).

Una posizione scomoda di Francesco Muzzopappa (*Fazi*) è la storia di un giovane sceneggiatore partito con ambizioni artistiche e finito a lavorare ai film porno. Il suo precario equilibrio si rompe il giorno in cui arriva la beffa involontaria: ha vinto un premio importantissimo al Festival Porno di Cannes. Da qui, si dipanano le sue avventure. Il motivo per leggerlo è semplice: è uno dei pochissimi libri italiani veramente comici, concepito con una scrittura meridionale moderna. Non si ride di testa, non si tratta di ironia: si scoppia a ridere, di pancia.

ANDREA DI CONSOLI, in libreria con *La collera* (Rizzoli).

Salvo *Carne da demolizione* di Fabio Forma (Gaffi), perché sono un viscerale e questo romanzo autobiografico racconta l'Italia profonda. Protagonista un ragazzo sardo che è andato a studiare a Milano e poi torna a Borore, vicino Macomer, dove il padre ha un mattatoio. Emergono il cinismo, la ferocia, la solidarietà spappolata di questo

paese. Meglio osservare la vita vera in un mattatoio a Macomer che seguire per forza gli scrittori globalizzati.

TERESA CIABATTI, in libreria con *Il mio paradiso è deserto* (Rizzoli).

Remì muto dalla nascita, Ione mondana, ciarliera. Remì un tempo povero, oggi ricco campione di poker, Ione un tempo ricchissima, oggi col conto bloccato a causa dell'arresto del padre famoso chirurgo. Remì che ha inseguito Ione per tutta la vita. *La produzione di meraviglia* di Gianluigi Ricuperati (Mondadori) è la rivincita dell'immagine sul linguaggio verbale.

FABIO GENOVESI, in libreria con *Esche vive* (Mondadori)

Ti volevo dire di Daniele Bressiani è il romanzo della comunicazione impossibile. Tra una figlia che per un trauma smette di parlare e un padre morto che è la causa del trauma. Al tempo stesso è un romanzo che mi ha commosso, non solo sulla relazione tra genitori e figli, ma tra tutte le persone che vivrebbero meglio se aprissero bocca, invece di vivere le vite degli altri solo quando sono andati via.

GIUSEPPE LUPO, in libreria con *I viaggiatori di nuvole* (Marsilio).

Torna in Val di Susa un ex-SS con sua nipote. Lui, accusato ingiustamente di un eccidio, era



stato salvato dai partigiani dalla nonna di un forestale, che si innamorerà della ragazza. Così la storia di due famiglie si salda dopo mezzo secolo. È imperdibile, *La casa delle castagne* di Sergio Pent (Barbera).

GRAZIA VERASANI, in libreria con *Accordi minori* (Gallucci). *Notturmo*, di Helen Humphreys (Playground), autrice di cui ho letto tutto - il capolavoro è *Caniselvaggi* - narra la perdita del fratello, pianista geniale, per un tumore. Il racconto in prima persona della sua vita di scrittrice, i viaggi, i cani, i rimandi tra musica e letteratura, l'excursus nella malattia, sono dilirismo asciutto e commovente rarefatta.

MAURO COVACICH, in libreria con *L'esperimento* (Einaudi) Il libro di Valerio Magrelli, *Geologia di un padre* (Einaudi), vale come restituzione di una distanza, quella tra padre e figlio, condizione unica per qualsiasi prossimità che non sia scontata, o peggio, banalmente genetica. Non genealogia dunque, ma geologia, restituendo alla figura del padre l'aura mitica e insieme la sua temporalità minerale. I primi due capitoli basterebbero per la carriera di uno scrittore, ma Valerio Magrelli prosegue col suo ritmo nervoso, fino all'ultima pagina.

LAURA PARIANI, in libreria con *Il piatto dell'angelo* (Giunti) Imperdibili forse no, ma libri belli, che mi hanno lasciato qualcosa sono *Novestoriestoriche* (Saggiatore) racconti intimi di Cesare De Marchi tutti ambientati a Genova in varie epoche, notevoli per psicologia e scrittura. Fariflettere invece su come dal nulla si diventi personaggio *Lui è tornato*, Timur Vermes (Bompiani), Hitler si risveglia nel 2011 a Berlino e ritenta la scalata al potere.

SOFFISTICATO

Lo scrittore Gaetano Cappelli consiglia la lettura di «Mancarsi» del collega Diego de Silva (nella foto). Si tratta di una commedia sentimentale scritta in punta di penna e piena di humour



POTENZA

Gianluigi Ricuperati, autore de «La produzione di meraviglia» consiglia il libro dello scrittore inglese John Lanchester «Peys Road»: descrive con maestria una storia di avidità immobiliare e ferocia



SURREALE

La scrittrice Laura Pariani autrice de «Il piatto dell'angelo» ha apprezzato il libro del tedesco Timur Vermes che si intitola «Lui è tornato». Racconta di un Hitler redivivo che prende di nuovo il potere



STORICO

Giuseppe Lupo consiglia la lettura de «La casa delle castagne» di Sergio Pent edito da Barbera. Il romanzo racconta il ritorno in Val di Susa di un ex-ufficiale delle SS che era stato accusato di un eccidio